



COMUNE DI BRONI
PAVIA

Palazzo Arienti – Piazza Garibaldi, 12 - 27043 Broni (Pavia)
tel. 0385/257011 - fax 0385/52106

BRONI , 25 MARZO 2013

- Al Presidente di Regione Lombardia

Dr. Roberto MARONI

- All'Assessore Regionale all'Ambiente

Avv. Claudia Terzi

E p. c.

- Ai Capigruppo Consiliari

- Ai Consiglieri della Provincia di Pavia

Oggetto : Bonifica ex Fibronit – Broni

Il Sito di interesse nazionale di Broni, riconosciuto tale nel luglio del 2002, per la presenza della ex Fibronit produttrice di manufatti contenenti amianto fino al 1994, costituisce per la Lombardia una emergenza prioritaria. Si tratta di un'area dismessa di circa 13,5 ettari (il 35 % coperta da capannoni) situata praticamente all'interno del centro abitato a poche centinaia di m da un plesso scolastico. E' l'unico SIN in Lombardia inquinato da amianto.

E' ormai riconosciuta la grave situazione sanitaria locale caratterizzata da un costante aumento delle vittime di malattie asbesto correlate, che hanno colpito non soltanto gli ex lavoratori (circa 3800 tra maschi e femmine) ed i loro famigliari, direttamente o indirettamente a contatto con la fonte di inquinamento, ma colpiscono in questi ultimi tempi cittadini che hanno soltanto la colpa di aver respirato, all'epoca, della produzione l'aria di Broni.

E' questa la conseguenza del grave inquinamento ambientale causato dalla dispersione di fibre legata alle produzioni di manufatti, che ha' avuto il suo massimo negli anni settanta; e il massimo della mortalità si sta verificando dopo 35-40 anni, come prevede la letteratura medica.

I dati parlano chiaro. Come riportato nel Quaderno del Ministero della Salute n. 15 del maggio giugno 2012 il tasso grezzo di incidenza x 100.000 abitanti di mesotelioma pleurico (per citare il male più grave che non perdona) osservato a Broni è 82,02, superiore a quello di Casale Monferrato. E questi aridi numeri, purtroppo così significativi, non danno conto dello strazio di un territorio ove ogni mese si deve dare addio ad un amico o ad un parente che se ne va per colpa delle micidiali fibre.

Sul versante sanitario abbiamo ottenuto dal Ministro Balduzzi di coinvolgere le strutture sanitarie oncologiche pavese nel progetto Ccm della Regione Piemonte

"Modello operativo per la presa in carico globale del paziente affetto da mesotelioma".

Da anni le varie Amministrazioni comunali succedutesi, insieme con le associazioni ambientaliste e la cittadinanza intera si sta battendo per ottenere i finanziamenti necessari per portare a termine le operazioni di bonifica del sito, dopo che il 22 novembre 2007 venne stipulato un accordo di programma tra Stato, Regione, Provincia e Comune.

Ma i finanziamenti sono stati stanziati con il contagocce e con il contagocce vengono assegnati. A fronte di una spesa prevista compresa tra 20 e 30 M€ (cifra variabile in funzione della tipologia di smaltimento) ne sono stati stanziati dal Ministero 5,27 quasi totalmente spesi per la MISE che è stata ultimata recentemente.

Ora il danaro necessario per continuare i lavori tarda ad arrivare e non è possibile tollerare ulteriori ritardi. La bonifica deve essere portata a termine (il progetto giace al ministero dall'aprile 2012) e non si può interrompere l'iter già iniziato:

La priorità per Broni è quella di ottenere i finanziamenti già decisi per concretizzare i progetti previsti e ultimare l'integrale bonifica del sito

di conseguenza,

- di fronte all'inerzia di uno Stato che in presenza di una grave situazione sanitaria ritarda a finanziare la bonifica di un SIN, che per la sua stessa natura è per legge prioritaria nei piani di bonifica nazionale, nonostante l'ordine del giorno 9/05440-A/R /071 – firmatario Angelo Zucchi – approvato dalla Camera dei Deputati con parere favorevole del Governo il 18 ottobre 2012 , che si allega in copia;
- ricordando la volontà espressa dall'Amministrazione regionale appena insediata di voler guardare con particolare attenzione al territorio indirizzando in maniera prioritaria le risorse locali alle esigenze locali;
- ricordando l'impegno preso da Regione Lombardia nel 2003 attraverso il PRAL ad adottare tutte le iniziative e le attività necessarie per arrivare nel 2015 ad una Lombardia libera da amianto;
- visti gli impegni già presi con la modifica effettuata con la legge n. 50 del 24/7/2012 alla legge Regionale citata (PRAL), che costituiscono già un passo di miglioramento sia per quanto riguarda le attività di censimento e bonifica, sia per l'aspetto sanitario di prevenzione ed assistenza

**Il Consiglio Comunale di Broni nella sua interezza ,
unitamente alle forze politiche presenti in città ed alle Associazioni ambientaliste
(AIEA OLTREPO , AVANI , COMITATO DIFESA AMBIENTE, COMITATO STUDENTI, GRUPPO
FACEBOOK BRONICONTROMIANTO , LEGAMBIENTE , WWF)**

chiede

- che Regione Lombardia si faccia carico di finanziare direttamente o quanto meno di anticipare gli interventi necessari per portare a termine le attività di bonifica del SIN di Broni e di smaltimento del materiale contenente amianto, in base a quanto previsto negli elaborati progettuali esistenti o in altri successivamente richiesti;
- un incontro per rappresentare nel dettaglio la problematica sopra evidenziata.

Distinti saluti.

IL SINDACÒ

Luigi Tana

Gruppo consiliare UNIONE CIVICA

Baro Conard

Gruppo Consiliare BRONI PER IL FUTURO

Elaffi

LEGA NORD PADANIA

Stroganli Momo

PARTITO DEMOCRATICO

St. M.

PARTITO SOCIALISTA

POPOLO DELLE LIBERTA'

Car. Elaffi

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Mario Fugone

AIEA OLTREPO'

Alber Alvisi

AVANI

Ally M.

COMITATO DIFESA AMBIENTE

Antonio Astorini

COMITATO STUDENTI

Luigi C.

GRUPPO FACEBOOK

BRONICONTROAMBIANTO

Giuseppe Vignani

LEGAMBIENTE

Giuseppe Lechi

WWF

Paulo